

INDICAZIONI

Questo quaderno può essere scaricato in formato PDF utilizzando l'apposita funzione.



La maggior parte delle attività presenti nel quaderno possono essere consultate o acquisite cliccando sull'icona con il simbolo del link,

come quella qui accanto.

Da quest'anno ogni quaderno sarà diviso in due parti:

COMPOSIZIONI

REGOLE

Le risorse possono essere:

schede, verifiche, lezioni, lezioni-video, mappe concettuali, giochi, schede-attive.

Si ricorda che per consultare le schede attive bisogna prima scaricarle sul pc e successivamente aprirle con acrobat reader.

Si rimanda al [video esplicativo](#).

BUONA VISIONE

QUADERNO
DELLE COMPOSIZIONI



Descrivere il maestro Gianni



Oggi descriviamo il maestro Gianni, un collega di Andrea.

Gianni ha il viso liscio e ovale.

I capelli sono corti, scuri e lisci, gli occhi sono allungati e a mandorla

di colore marrone. Le ciglia sono molto rade mentre le sopracciglia sono folte.

Il suo naso è un po' grande, le sue orecchie sono aderenti.

La bocca è squadrata e le labbra sono carnose.

Indossa una camicia scura con le maniche tirate su.

Gianni ha una fidanzata di nome Giulia, che anche lei è insegnante.

Vive a Milano anche se è nato a Varese.

Abita in un appartamento in periferia. È simpatico e pigro, quando fa lezione è molto preciso.

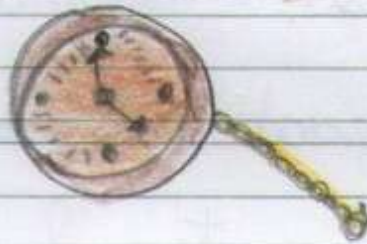
Andrea si ricorda ancora quella volta che mentre stava girato di spalle, Gianni gli ha fatto una scherzo.

Lui insegna matematica, scienze e ginnastica. A lui piace collezionare orologi antichi, ne ha circa millequattrocento.

Infatti con Giulia a volte vanno

a fare una passeggiata alla ricerca
di negozi di antiquariato per compra
re orologi antichi.

orologio da taschino
14,00€



Bronoma!

Letterville 7 Febbraio 2018



La spesa

storia in chat

Vediamos una nuova chat tra Nello e sua moglie Jerry.

Jerry chiede a Nello di andare al supermercato a fare la spesa, ma a volte sbaglia a digitare.

Nello allora la prende in giro.

Guarda il video, le immagini e rispondi alle domande.

Domande

1. Chi sono i personaggi e chi inizia a chattare?
2. Dove si trova Nello e cosa ha fatto?
3. Jerry chiede a Nello...
4. Al banco della frutta... primo equivoco.
5. Al banco della carne... secondo equivoco.
6. Al banco del pesce... terzo equivoco.
7. Racconta il finale.

Risposte

1 I personaggi sono Nello e Jerry. Il primo a chattare è Jerry.

2 Nello ha appena finito di fare l'interrogazione a Davide. Si trova all'uscita della scuola.

3 Jerry chiede a Nello: - Vai al supermercato? Nello risponde: - Che cosa devo comprare?

4 Fernanda scrive a Nello: - Vai al banco della frutta compra due chili di pere. Ma si è sbagliata a scrivere, lei voleva dire pere!

Allora Nello per scherzo, le manda

una foto dove ci sono dei porci e dice: - Ma i porci non li vendono al chilo! -

5 Poi Jerry dice: - Vai al banco della carne e compra ~~mezza~~ gallina. - Nello, scherzando risponde: - Viva? - Jerry scrive: - Non fare le sciocchezze, compra un pollo.

6 Jerry scrive: - Ora vai al banco del pesce e compra tre denti. - Nello manda una foto con dei denti bianchi in una bocca sorridente e scrive: - Questi vanno bene? - Jerry risponde: - No! compra dei dentici, mi sono sbagliata a scrivere.

7 Fernanda scrive: - Non perdere tempo che è tardi! - Nello le manda una foto di un soldato sull'attenti e scrive: - OK capitano!

Brownachio

Letterville 9 Febbraio 2018



Il mago Belisarius

Storia e fumetti

Il mago Belisarius vive in un'epoca antica ma, grazie ad un ~~razzo~~ spazio-temporale, viene trasportato nel 2018

Metti in ordine le vignette, racconta cosa è successo e continua la storia.

Scrive io



Belisario è un
mago che vive nel
passato ma poi si
ritrova in una città.
Sta anche piovendo!



Belisario stava terminando
una passeggiata,
ma quando stava
per entrare nel castello...



Adesso Belisario
ci racconta come è
sopravvissuto in questa
città. Belisario in

contra un omينو che gli dice: - Vieni con
me, ti porto nel futuro!

Perfino io

Belisario dice: - No! non mi portare
nel futuro, lasciami qua! - Ma l'omينو
non sente tanto bene, quindi fa mentore
Belisario sul ~~raffo~~. Belisario, in verità
ha paura di andare in alto. Infatti, quan

de superarne i dieci metri Belisario inizia a strillare:- Fammì scendere, aaah!!!-

L'omino dice:- Non posso, il razzo è andato ormai troppo in alto, non posso farlo scendere!- Belisario continua a strillare, quindi l'omino lo fa scendere... ma nel futuro!

Allora il mago si guarda intorno e vede una bettiglia. Dice:- Adesso farò un incantesimo. Cra, cra, cra, una roma diventerà!- Ma mentre Belisario stava facendo l'incantesimo, una salamandra lo vede e gli dice:- Io vorrei diventare una formica, potrebbe trasformarmi!- Sì! Risponde Belisario. Adesso pronuncio

L'incantesimo. Formica, formica, adesso
da salamandra o formichina ti trasformo:
Da quel giorno Belisario diventa il mago
più famoso di quella città.



Bravattoloni

Paura del buio

Il drago di corte, un giovane drago sputafuoco alto sei metri, aveva paura del buio e così, non appena calavano le tenebre, cominciava a piangere. Il drago aveva grandi polmoni e tanto fiato e le sue urla si sentivano ai quattro angoli del paese. Nessuno riusciva a dormire e nessuno riusciva più a trovare una soluzione per farlo smettere di piangere. Dall'altra parte del paese abitava una vecchina che ogni volta che sentiva le urla del drago le tornava in mente il suo bambino quando era piccolo che aveva la stessa paura. Si presentò al

castello con una grossa scatola e chiese di vedere il drago.

I cortigiani la fecero entrare sperando di riuscire a dormire almeno per una notte.

La vecchiaia mentre il sole tramontava andò dal drago e gli diede l'orsacchetto di suo figlio e gli disse: - Quando hai paura abbraccia l'orsacchetto, più forte lo stringerai e più lui ti proteggerà.

Il drago si intenerì abbracciò l'orsacchetto, chiuse gli occhi e dormì tutta la notte.



Brave

Letterville 12 Febbraio 2018

Storia con il tomgram

Guardiamo i modelli alla limo, scegliamene uno o due, li coloriamo, ritagliamo e incolliamo.

Poi, inventiamo una bella storia.



GARA DEI

SALTI IN ARIA



Il compiere di salti in aria

L'era una volta un coniglio di nome
Bucanere. Lui era il compiere mondiale
dei salti in aria.

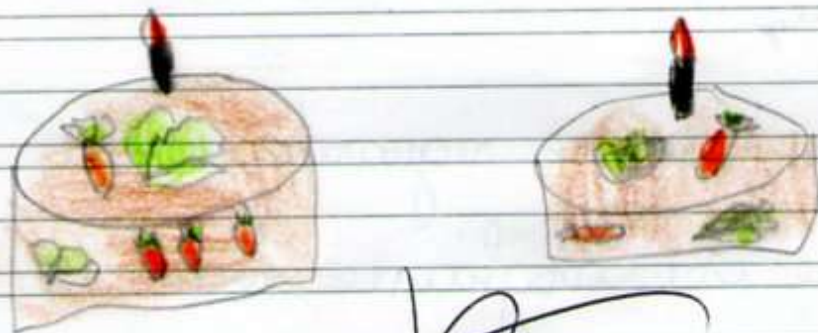
Ogni giorno si allenava e diventava
sempre più bravo.

Quando arrivò il giorno della gara
Bucanere fece il salto più alto di
tutti e arrivò primo. Dopo la gara

andò ad un ristorante e incontrò
una coniglietta che disse: - Tu sei il
compiere dei salti in aria! - Il coniglio
rispose: - Sì, sono io. Vuoi venire con me
a quel bel ristorante un po' strano? -

Li - risponde la coniglietta. Il coniglio disse: - Mi sono dimenticato di chiederti il tuo nome. Io mi chiamo Bucanone e tu? La coniglietta rispose: - Io mi chiamo Loretta. - Poi andarono al ristorante e ordinarono due torte alle carote e all'insalata.

Infine si allenarono e, quando furono stanchi si addormentarono. E vissero per sempre felici, sazi e contenti.



Benone!

Letterville 14 Febbraio 2018

Briganti

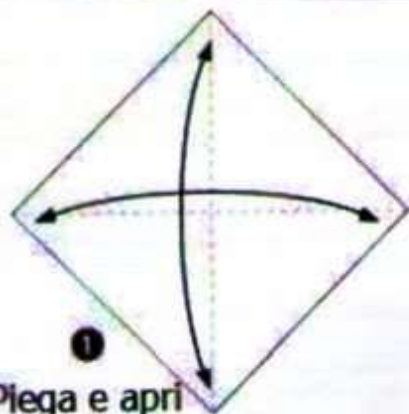
Il cuore

Oggi si festeggia San Valentino, la giornata degli innamorati.

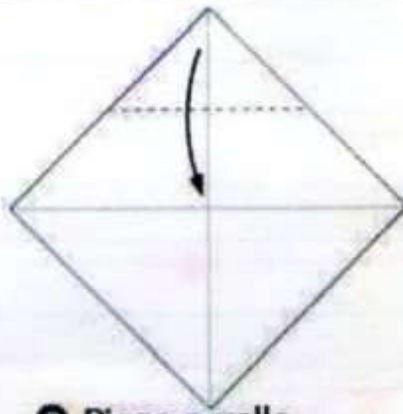
Proviamo a realizzare un semplice che incolleremo sul quaderno. Poi scriveremo una storia.

Dopo fai un altro cuore e regalalo a chi vuoi tu.

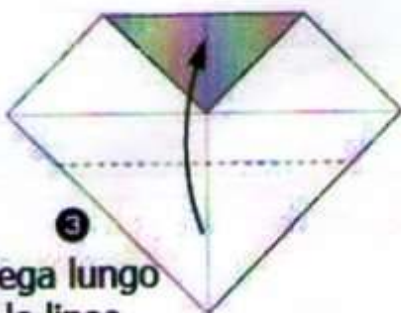
Ricorda che l'amore riguarda genitori, figli, amici e chi vogliamo bene.



1 Plega e apri



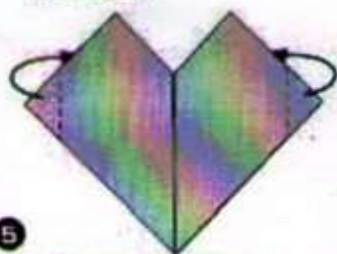
2 Plega a valle



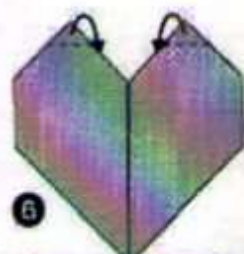
3 Plega lungo la linea



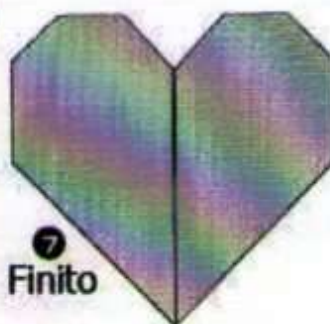
4 Porta in alto lungo le linee



5 Plega a monte



6 Ancora a monte



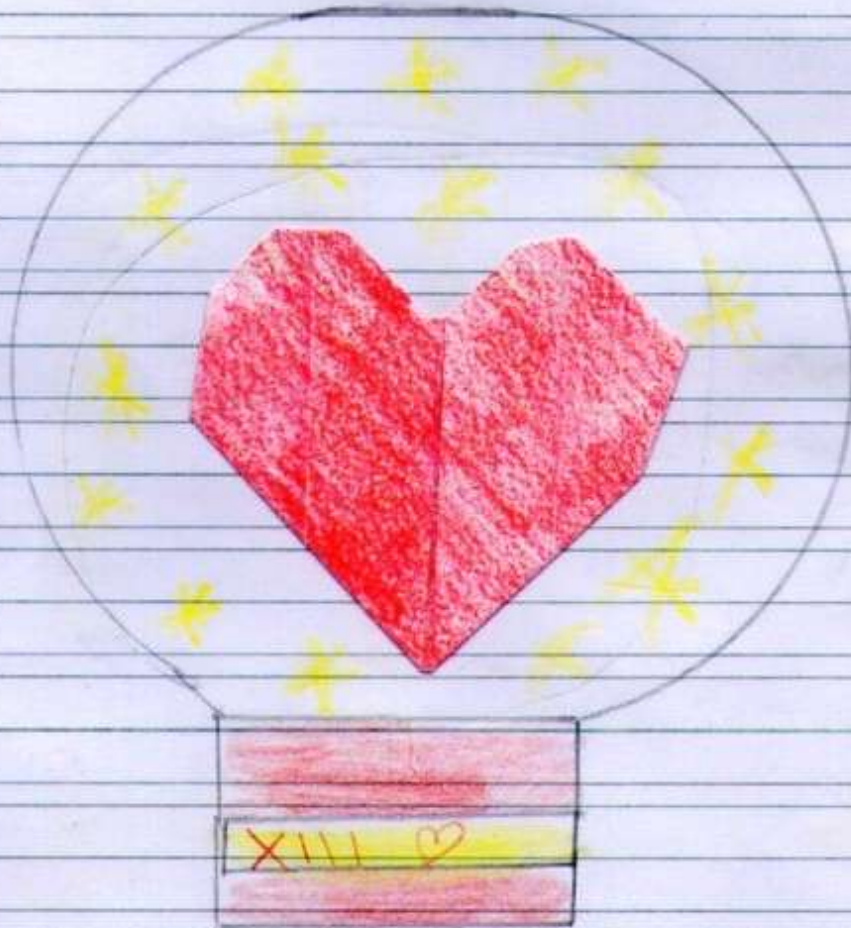
7 Finito

IL CUORE

BUON



SAN VALENTINO



XIII ♡

Scrivi io

C'era una volta un signore che viveva in una capanna. Lui aveva una sfera magica. Ogni giorno le chiedeva: - Oggi incontrerò qualcuno che poi diventi mio amico? - La sfera rispondeva sempre di no. Ma il giorno di San Valentino disse: - Oggi incontrerai un ragazzo che diventerà tuo amico.

Il signore si mise a piangere per la gioia.

Il signore uscì per fare la spesa e infatti, come aveva detto la sfera, incontrò un ragazzo e diventarono amici.

Il ragazzo invitò al cinema il signore.

Quando uscirono dal cinema andarono in discoteca.

Ritornarono a casa all'una di notte.

Bruno Luceri

Letterville 16 gennaio 2018

Lillo, ultima puntata



Siamo finalmente giunti all'ultima puntata di Lillo.

Vediamo se il signorino riuscirà a tornare a casa dalla sua Chiara e a mangiare.

Guarda il video e riporta la storia seguendo le indicazioni.

Scrivi la storia seguendo lo schema

1 Lillo e Turbo in bici

2 Poi in gondola.

3 Prova Supermichelle.

4 Tornano in città

5 Davanti casa di Chiara

6 Finale

7 Scrivi un tuo pensiero sulla storia.

Scena 10

Lillo incontra Turbo che lo invita a fare un giro in gondola. Lillo dice: - Che cos'è la gondola? - Turbo gli dice: - Monta sulla bici e vedrai. - Lillo monta sulla comoda della bici e urla: - Aiuto! -

Turbo lo rassicura: - Non ti preoccupare, siamo arrivati. - Lillo all'inizio si spaventa sulla gondola ma poi vede le bellezze di Venezia e si tranquillizza.

Supermichelle arrivata a Venezia, vede Lillo, lo prende e lui dice: - Ma chi è, ci manca, va pure questa pezza! -

Supermichelle riporta Lillo al mercato

nel punto in cui si erano dati appuntamento con Francesco, e dice: «- Missione compiuta!- Per il maestro Francesco è arrivato il momento di ripetere il cognelino a casa di Chiara.

Lillo pensa: «- Forse ci siamo.-» Arrivati davanti a casa di Chiara, Supermichelle saluta Lillo e si commuove.

Nel frattempo Chiara è a casa con Oliva e si domanda che fine avrà fatto il cognelino. Ad un certo punto suonano alla porta, Chiara apre e trova davanti a se Lillo che finalmente è tornato a casa.

Sono tutti felicissimi di essersi ritrovati.

Lillo pensa già di fare una bella mangiata

invece Chiara gli dice: - Per mangiare dovrai aspettare mamma che torna dal mercato.

Il mio episodio preferito è stato quello di Lillo al circo perché mi faceva ridere quando si esibiva con gli altri animali. Un altro episodio che mi ha fatto ridere è quello che la commessa rinceva Lillo ma non lo prende. A me questa storia è piaciuta perché Lillo è riuscito a tornare a casa dalla sua padroncina.



Breve!

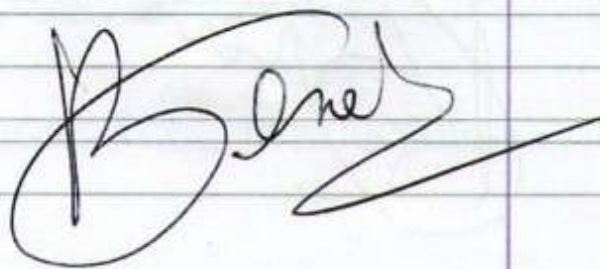
Letterville 19^e Februaire 2018

La storia sulla zanzara

C'era una volta una principessa che dormiva con la finestra aperta perché faceva molto caldo.

Dalla finestra entrò una strega che le voleva fare un incantesimo.

Delle zanzare videro tutto allora decisero di pungere la strega che se ne andò via. Le zanzare avevano salvato la principessa dall'incantesimo!



Letterville 20 Febbraio 2018

ulla spiaggia di Ostia



cosa succederebbe se un giurone, in una spiaggia affollata apparisse un buffo signore con una strana ombrellone ed una sdraio volante?

Ma ascoltiamo alla lim e leggiamo questa storia di Redari e poi rispondere alle domande.

Domande

- 1 Come era la spiaggia di Ostia? descrivi.
- 2 Racconta cosa fece quel bisbetico signore appena arrivato.
- 3 Cosa gli cadde?
- 4 Cosa dicevano gli altri bagnanti al signore?
- 5 Come finisce la storia?

Risposte

1 La spiaggia di Ostia era molto affollata, non c'era neanche lo spazio per fare una buca.

2 Il signore aprì l'ombrello che iniziò a galleggiare nell'aria. Aprì anche lo sdraio, ci si sedette sopra e iniziò anche lui a volare.

3 Al signore cadde il libro sull'ombrello di una signora che si spaventò. Quando guardò in aria vide il signore che le disse: - Leusi, potrebbe lanciare su il mio libro? -

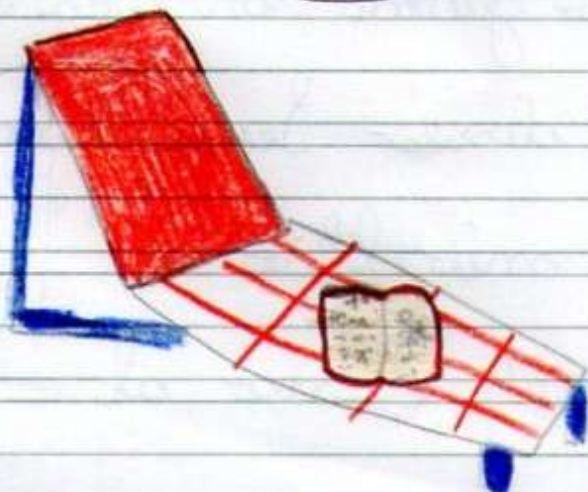
4 Gli altri bagnanti dissero al

signora: - "Anvedi, quello ci ha
l'ombrellone a reazione." "A gogorim,
me fai montà pure amme".

5 L'ombrellone al tramonto volò
verso la motocicletta, il signora
attorcì e se ne andò.

Chissà chi era e dove aveva compra-
to l'ombrellone e la sedia!

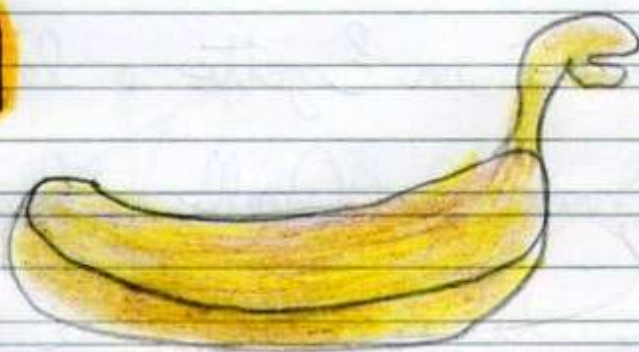
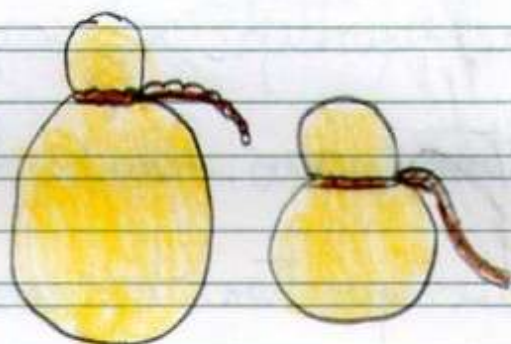
Browe



La cosa più preziosa

Quando la principessa di Perugia si sentì stanca di stare da sola nel suo castello, le chiamò tre principi, uno giallo, uno rosso e un altro nero. Disse loro: - Io spero che mi porterà la cosa più preziosa che troverà. - Il principe rosso andò in Egitto e le portò i gioielli del faraone. Quello giallo invece andò a Capri e le portò una scamosciata e un sciacorallo. Quello nero andò a Venezia e le portò una gondola d'oro. La principessa che era una buon gustosa spese il principe

giallo perché i formaggi erano stati
veramente buoni!



Beniamina!

UN ACQUAZZONE IN PIENO GIORNO...

Che cosa penseranno:

GIORGIO:



PASQUALE:



GIANNI:



TONY:



ANTONIO:



GINO:



Cosa pensano

Per ogni personaggio scrivi una situazione

Giorgio sta pescando ma ad un certo punto inizia un acquazzone. Allora

pensa: Alfa, non ho preso neanche un pesce! Ora devo smettere eppure la mia barca si riempirà di acqua e poi affonderà.

Pasquale sta pulendo il cortile della scuola ma all'improvviso

inizia un acquazzone e pensa: - Mamma mia, così devo smettere, ci penserà

l'acquazzone a pulice.

Gianni sta osservando il sole ma ad un tratto inizia a piovere molto forte e pensa: - E adesso che faccio? Non riesco a vedere nulla. Devo smettere subito oppure mi bagnerò tutto.

Benny sta facendo un giro con la sua nuova moto ma inizia un'acquazzone e pensa: - Mi devo sbrigare e tornare a casa! La mia nuova moto si rovinerà! L'ho appena comprata.

Antonio sta andando a spengere

un incendio ma inizia un squa-
zoni e penso: Ora ritorno alla caserma,
ci penserà l'equazione a spegnere l'in-
cendio.

Più è terminato del lavaggio auto e
sta andando a casa, ma inizia un
equazione e allora penso: Ah, adesso
devo tornare al lavaggio ad
asciugare le macchine! =

Provato a lona!

QUADERNO
DELLE
REGOLE



Setteville 6 Febbraio 2018

Verbo essere

Tempi semplici

Modo indicativo

Oggi rivediamo i quattro tempi semplici che abbiamo studiato.

Ricorda quali sono:

presente: ora

imperfetto: poco fa

passato remoto: tanto tempo fa

futuro semplice: deve ancora succedere.

Ricorda

I verbi hanno sei persone che li com-
pieno: tre singolari e tre plurali
Le persone sono

VERBO ESSERE TEMPI SEMPLICI MODO INDICATIVO			
PRESENTE	IMPERFETTO	PASSATO REMOTO	FUTURO SEMPLICE
IO SONO	IO ERO	IO FUI	IO SARÒ
TU SEI	TU ERI	TU FOSTI	TU SARAI
EGLI È	EGLI ERA	EGLI FU	EGLI SARÀ
NOI SIAMO	NOI ERAVAMO	NOI FUMMO	NOI SAREMO
VOI SIETE	VOI ERAVATE	VOI FOSTE	VOI SARETE
ESSI SONO	ESSI ERANO	ESSI FURONO	ESSI SARANNO

IO
TU
EGLI

SINGOLARI

NOI
VOI
ESSI

PLURALI

Gioco alla limo



Aperta i verbi al posto giusto e riportali sul quaderno.

SARETE: futuro semplice, 2° persona plurale

ERA: imperfetto, 3° persona singolare

SEI: presente, 2° persona singolare

ERAVATE: imperfetto, 2° persona plurale

FUMMO: passato remoto, 1° persona plurale.

ERO: imperfetto, 1° persona singolare

SARÀ: futuro semplice, 3° persona singolare

FURONO: passato remoto, 3° persona plurale

SIAMO: presente, 1° persona plurale

È: presente, 3° persona singolare

SONO: presente, 1° persona singolare, terza
persona plurale

SARÒ: futuro semplice, prima persona
singolare

FUI: passato remoto, 1° persona singolare

SARANNO: futuro semplice, 3° persona plurale

FOSTI: passato remoto, 2° persona singolare

ERANO: imperfetto, 3° persona plurale.

Gioco alla lim dal presente all'imperfetto



Riporta le frasi sul quaderno ma cambia i verbi dal presente all'imperfetto.

Mario mangiava mentre guardava la televisione.

Il maestro scriveva alla lavagna e gli alunni copiavano.

Il sole sorgeva davanti al mare.

Tu eri bravo quando stavi attento.

Mattéo ~~correv~~ sul posto e il papà lo rincorreva.

Se venivi da me mangiarvamo qualcosa.

In estate andavo in Brasile ballare la samba.

A scuola studiavo l'italiano perché altrimenti il maestro si avrebbe.

Quando leggevi a casa eri distratto.

Mamma cucinava, papà apparecchiava e io mangiavo.



C. A. L. *

Letterville 13 Febbraio 2018



Tempi semplici
gioco alla lim

Come sappiamo i tempi semplici sono
quattro: presente - imperfetto - passato remoto -
futuro semplice.

Ora facciamo un gioco alla lim.

Scegli il tempo, decidi quanto giocare e,
per ogni verbo scrivi che persona è.

giocavano

egli mangia: tempo presente, 3° persona
singolare

essi dormono: tempo presente, 3° persona
plurale

noi saltiamo: tempo presente, 1° persona
plurale

essi lavoravano: tempo imperfetto, 3° persona
plurale

voi scrivevate: tempo passato remoto 2° persona

plurale

essi venieranno: tempo futuro semplice
3° persona plurale

essi vennero: tempo passato remoto, 3° persona
plurale

voi cucinate: tempo imperfetto, 2° persona
plurale

noi saliremo: tempo futuro semplice, 1° persona
plurale

tu partivi: tempo imperfetto, 2° persona

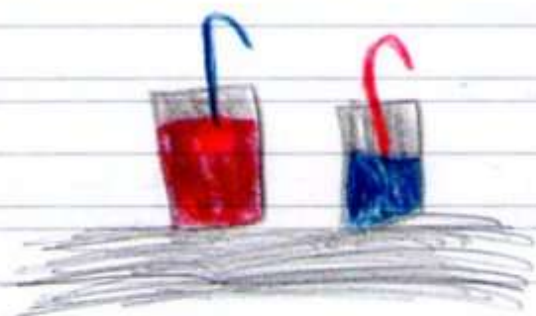
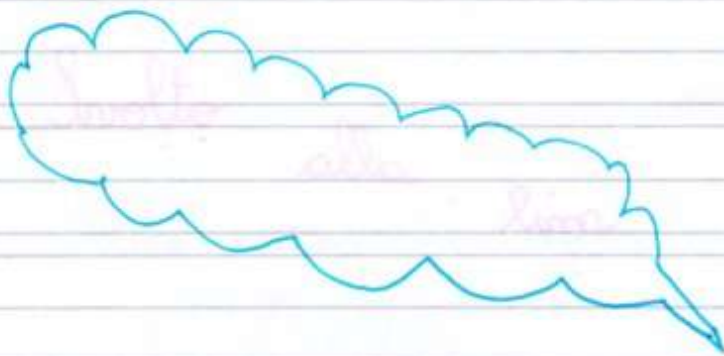
singolare.

io ~~coopero~~: tempo imperfetto, 1° persona

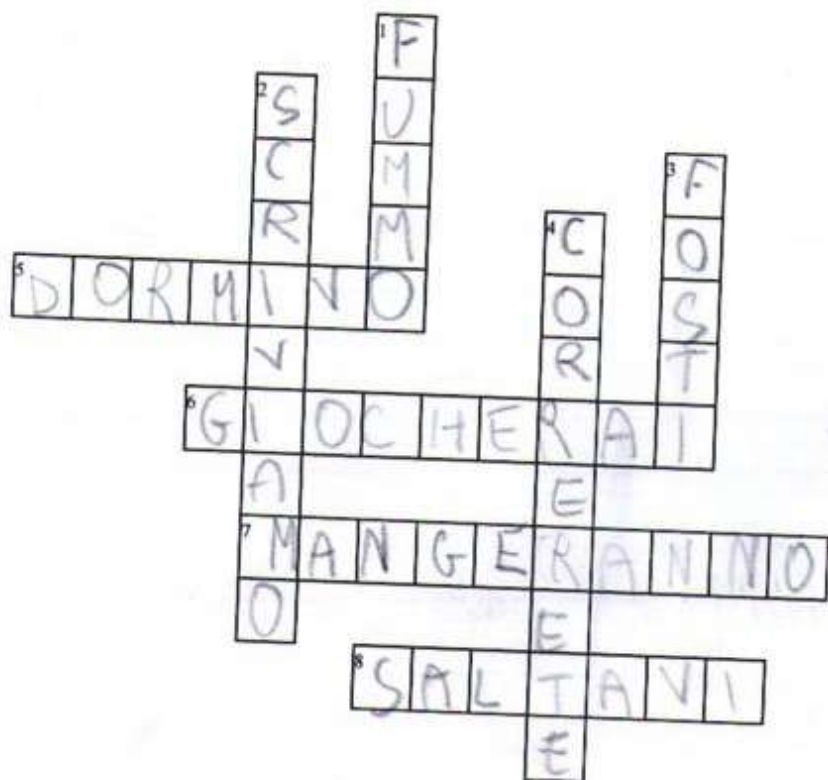
singolare

tu partisci: tempo futuro semplice, 2° persona

singolare



PER CASA



TEMPI SEMPLICI

Inserisci i verbi, poi scegline quattro e scrivi altrettante frasi.

ORIZZONTALE

5. 1°P. SING. IMPERFETTO DORMIRE
6. 2°P. SING. FUTURO S. GIOCARE
7. 3°P. PLUR. FUTURO S. MANGIARE
8. 2°P. SING. IMPERFETTO SALTARE

VERTICALE

1. 1°P. PLUR. PASSATO REM ESSERE
2. 1°P. PLUR. PRESENTE SCRIVERE
3. 2°P. SING. PASSATO REM ESSERE
4. 2°P. PLUR. FUTURO S. CORRERE

Frase

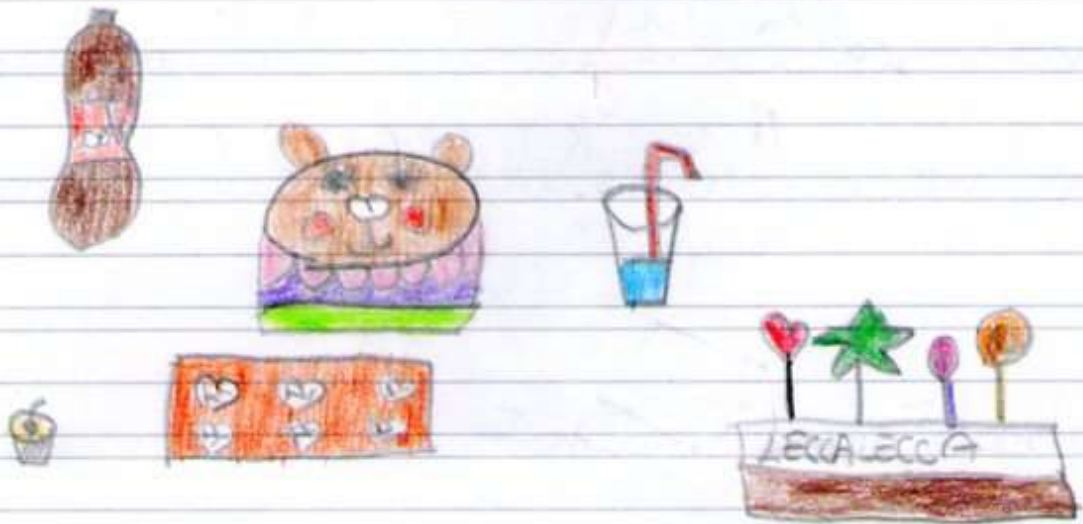
1. Ogni giorno in classe inventiamo delle storie e poi le scriviamo sul quaderno.

2. Quando ero piccola dormivo in un letto di legno.

3. Per vincere la gara saltavi tutti

gli stacchi velocemente.

gli invitati alla casa mangeranno dolci
preparati da nonna Claudia.



Bonne!

Esercizi libro avanziata pag. 72



Orecchie, braccia, mano, gambe piedi.

felice - infelice

Francesco è infelice perché non può andare a vedere il film al cinema.

ordinato - disordinato

Il banco di Gianni è molto disordinato.

leale - sleale

Martina è stata sleale perché non ha detto la verità alla mamma.

capace - **incapace**

Roberto è **incapace** di svolgere il suo lavoro.

gustoso - **disgustoso**

Il risotto con la crema di cavolfiore è **disgustoso**.



fiduciosa - **sfiduciosa**

Ho **sfiduciosa** nelle previsioni del tempo.

ubbidire - **disubbidire**

Al catechismo la suora ha detto di non **disubbidire** ai genitori.

Brona

Letterville 28 Febraio 2018

Modo indicativo



Il modo in è il modo della certezza:
indica cioè tutto ciò che è vero, sicuro
e che si considera tale.

Tempi composti - verbi ausiliari

Abbiamo visto i tempi semplici dei verbi che sono:

~~PRESENTE, IMPERFETTO, PASSATO REMOTO, FUTURO SEMPLICE~~

Esistono anche i tempi composti.

Per formare i Tempi composti servono due verbi che **aiutano** tutti gli altri.

Questi verbi sono **essere** e **avere** e si chiamano **ausiliari**

Ausiliare viene dal latino **AUXILIUM** che vuol dire aiuto.

I tempi composti sono quattro:

- 1 Passato prossimo
- 2 trapassato prossimo
- 3 trapassato remoto
- 4 futuro anteriore

Per ricordare bene i tempi composti ricordiamoci che i tempi composti sono aiutati da un ausiliare al tempo semplice.

Tempi semplici e composti

presente → passato prossimo
io mangio io ho mangiato

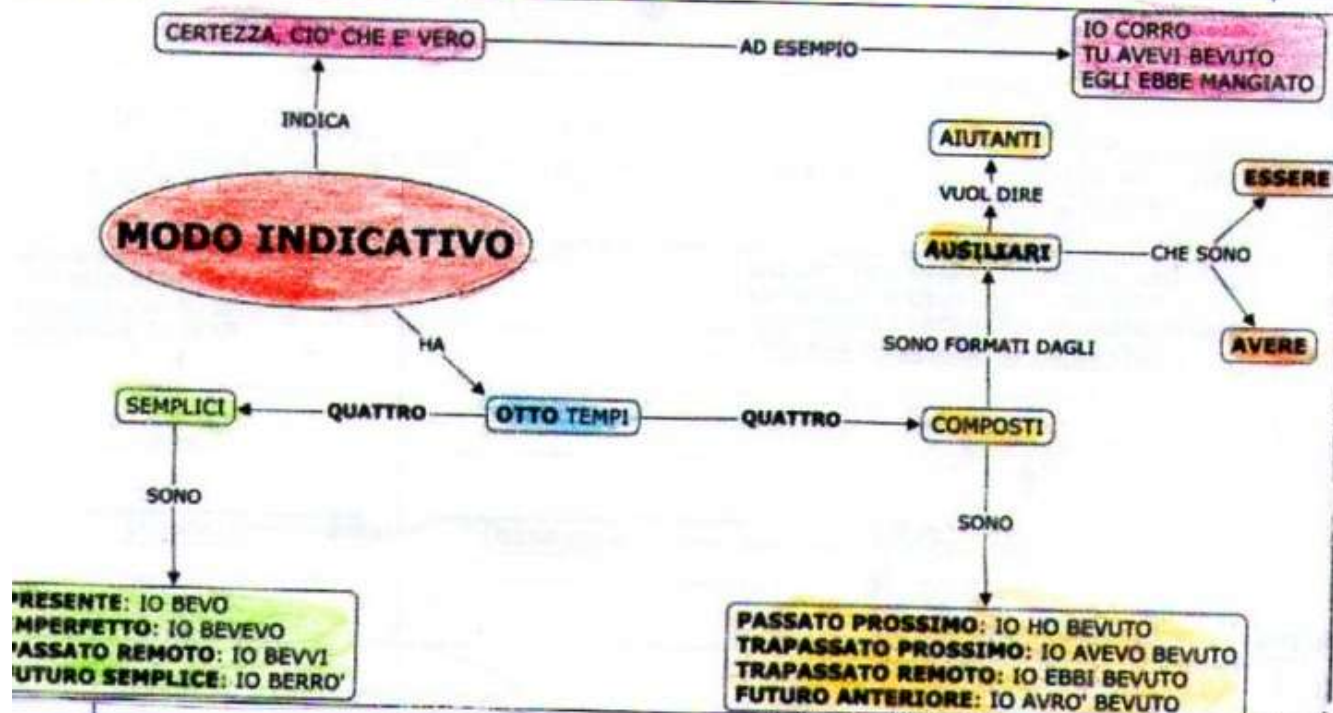
imperfetto → trapassato prossimo
io mangiavo io aveva mangiato

passato remoto → trapassato remoto
io mangiai io ebbi mangiato

futuro semplice → futuro anteriore
io mangerò io avrò mangiato

PRESENTE	PASSATO PROSSIMO	IMPERFETTO	TRAPASSATO PROSSIMO
IO SONO	IO SONO STATO	IO ERO	IO ERO STATO
TU SEI	TU SEI STATO	TU ERI	TU ERI STATO
EGLI È	EGLI È STATO	EGLI ERA	EGLI ERA STATO
NOI SIAMO	NOI SIAMO STATI	NOI ERAVAMO	NOI ERAVAMO STATI
VOI SIETE	VOI SIETE STATI	VOI ERAVATE	VOI ERAVATE STATI
ESSI SONO	ESSI SONO STATI	ESSI ERANO	ESSI ERANO STATI
PASSATO REMOTO	TRAPASSATO REMOTO	FUTURO SEMPLICE	FUTURO ANTERIORE
IO FUI	IO FUI STATO	IO SARÒ	IO SARÒ STATO
TU FOSTI	TU FOSTI STATO	TU SARAI	TU SARAI STATO
EGLI FU	EGLI FU STATO	EGLI SARÀ	EGLI SARÀ STATO
NOI FUMMO	NOI FUMMO STATI	NOI SAREMO	NOI SAREMO STATI
VOI FOSTE	VOI FOSTE STATI	VOI SARETE	VOI SARETE STATI
ESSI FURONO	ESSI FURONO STATI	ESSI SARANNO	ESSI SARANNO STATI

MAPPA CONCETTUALE SUL MODO INDICATIVO



gioco alla limo

Riportiamo sul quaderno solo i verbi giusti.

Tempi semplici di contare

contai: passato remoto

contavo: imperfetto

contero: futuro semplice

Tempi composti di pensare

ebbi pensato: trapassato remoto

Tempi composti di bere

ho bevuto: passato prossimo

avrei bevuto: *futuro anteriore*

Tempi composti di mangiare

ho mangiato: *passato prossimo*

Tempi composti di partire

sarei partito: *futuro anteriore*

Tempi semplici di essere

sono: *presente*

sarò: *futuro semplice*

Tempi semplici di vincere

vinsi: *passato remoto*

vincerei: *imperfetto*

vincerò: futuro semplice

Tempi composti di dormire

avrò dormito: futuro anteriore

ho dormito: passato prossimo

Tempi composti di ridere

ho riso: passato prossimo

ebbi riso: trapassato remoto

Tempi semplici di giocare

giocherò: futuro semplice

giocavo: imperfetto

giocai: passato remoto



CORRETTO IN CLASSE